



LA NUOVA

del Sud

SABATO 29 GIUGNO 2013

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno VIII - N. 176 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Ergastolo

Uccise farmacista di Castelsaraceno col crodino al cianuro, Pm chiede il carcere a vita

A PAGINA 4



Pedofilia e Chiesa

Arrestato per calunnia Patrizio Poggi, accusatore del lucano don Camaldo

A PAGINA 3



S. Arcangelo

Bomba vicino al municipio, arrestato calzolaio per tentata strage

A PAGINA 2



Insieme a Bubbico fa il pienone e spaventa amici e avversari. "Assemblea testamento"

Tsunami Folino sul Pd



Al Cecilia Salvia di Tito tutto esaurito per la convention di Folino e Bubbico



Il candidato governatore sarà scelto con le primarie. Speranza è capogruppo grazie alla nostra azione di rinnovamento. Basta porte girevoli per gli alleati

Tempa Rossa, i sindacati diffidano Total: fermatevi

POTENZA-Scontro aperto tra sindacati e Total. Cgil, Cisl e Uil hanno inviato alla compagnia petrolifera francese, alle imprese aggiudicatrici degli appalti e, per conoscenza, al presidente De Filippo e al prefetto di Potenza, una diffida dal procedere ai lavori di Tempa Rossa «in assenza di qualsivoglia protocollo di legalità e, più in generale, di un confronto in materia».

A PAGINA 10



Un pozzo della Total

Auto blu, in Basilicata "l'ingorgo" continua



Tra Regione, Province e Comuni una percentuale più che doppia rispetto a quella nazionale. A PAGINA 4



Melfi calcio

Problemi risolti per l'iscrizione coi soldi dei Moretti e Navazio

NELLO SPORT

Atletica

Haliti in finale nei 400hs ai Giochi del Mediterraneo

NELLO SPORT

Gli Argenti MARCOPPIDO Summer Day
Sabato 29 GIUGNO ore 17:30
Viale del Basento, Potenza

TOBE, MYA, PERLAMORE, NOMINATION ITALY, De Fi

con la partecipazione di Luigi Di Maio e la sua PLURIMARCHE

OPEL presentazione nuove collezioni e tante promozioni
per ogni euro di spesa riceverai 3 punti
Music, Gadget, BUFFET A CURA DI DOLCEGEL

SEGUICI SU

AFTER GOLD Oro da Investimento

Acquisto ORO da privati e commerciali

Sedi

LAVELLO	Via Giosuè Carducci 28	Tel. 0972 877164
RIONERO	Via Galliano 47	Tel. 0972 720580
MELFI	Via F. Saverio Nitti 37	Tel. 0972 728746
POTENZA	Via Mazzini 247	Tel. 0971 21514
POTENZA	V.le Dante 6	Tel. 0971 274660
POTENZA	Via Gabet 1	Tel. 0971 410657
VILLA D'AGRI	Via Grumentina 23	Tel. 0975 352043
VENOSA	Via Melfi 172	Tel. 0972 374216

BANCO METALLI PREZIOSI

Via Mazzini 247 Potenza Tel. 0971 21514
www.aftergold.com



PETROLIO E FIAT

“Nessun protocollo di legalità o confronto in materia”. “Da compagnia petrolifera vogliamo fatti non elemosine”

“Situazione di dubbia legalità”

Cgil, Cisl e Uil a testa bassa contro Total. Lettera di diffida dal procedere ai lavori di Tempa Rossa

POTENZA- E' ormai scontro aperto tra sindacati e Total. Alla luce delle diverse prescrizioni del Cipe e delle attuali norme sulla legalità e trasparenza previste per lavori come quelli di costruzione del sito estrattivo di Tempa Rossa, Cgil, Cisl e Uil confederali e di categoria di Basilicata hanno infatti inviato ieri alla Total, alle imprese aggiudicatrici degli appalti (Aleandri, Bacchi, Tecnimont, Bonatti, Irem) e, per conoscenza, al presidente della giunta regionale e al prefetto di Potenza, una diffida dal procedere ai lavori «in assenza di qualsivoglia protocollo di legalità e, più in generale, di un confronto in materia». Lo rendono noto i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil e di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil per i quali «non solo occorre favorire l'occupazione locale ma si

deve fare della trasparenza e del massimo di attenzione al rispetto della legalità, la preconditione di ogni attività, nell'interesse di tutti a partire da quello dei cittadini lucani». «Alla luce delle osservazioni tecniche e legali - scrivono i sindacati nella loro lettera - invitiamo tutte le parti in causa a prendere atto della situazione di dubbia legalità in cui si sta operando, per addivenire immediatamente a tutti quei tavoli di confronto istituzionali e sindacali volti, nel rispetto delle normative sopra richiamate, a garantire massima legalità e trasparenza. In caso contrario non potremo che

Un pozzo di petrolio della Total



procedere a formali segnalazioni presso le sedi competenti».

«Del resto, da tempo continuano Genovesi, Falotico e Vaccaro, segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - stiamo chie-

Contratto di sito D'Andrea-Tucam

POTENZA- Incontro ieri in Confindustria, alla presenza anche dell'Eni, tra l'azienda D'Andrea di Viggiano, uscente, che impegna 8 lavoratori, sulla prestazione oggetto di cambio di appalto nel centro olio di Viggiano, e l'azienda Tucam di Matera entrante. L'incontro previsto dal “Contratto di sito”, nel caso dei cambi di appalti, ha garantito la continuità lavorativa per gli 8 lavoratori dipendenti dell'azienda uscente che passano così alle dipendenze dell'azienda che si è aggiudicata l'appalto e ricominceranno a lavorare già dalla settimana prossima, dopo un fermo produttivo che era iniziato a maggio. “La Cgil Potenza - evidenzia in una nota il segretario Cillis - esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro che prova la bontà dello strumento del contratto di settore per tutelare lavoratori ed aziende nel corso dei cambi di appalto che si verificano di frequente nell'area produttiva del centro olio di Viggiano”.

dendo che si apra un confronto a tutto campo sul ruolo della Total in Basilicata e su come trasformare gli investimenti previsti in un'occasione di lavoro per centinaia di operai edili lucani.

Tra opere edili e opere industriali stiamo parlando di oltre 1500 posti di lavoro e un miliardo circa di investimenti che devono produrre occupazione stabile e di qualità per il nostro territorio,

i nostri disoccupati, le imprese locali. Le stesse parole d'ordine della manifestazione sindacale del Primo maggio a Corleto, così come le richieste specifiche, contenute nel Piano del Lavoro sono chiare: serve un protocollo di settore che, partendo da impegni chiari e verificabili sull'impiego di manodopera locale nelle fasi di realizzazione del centro oli, individui anche, già da ora, come garantire il coinvolgimento delle imprese locali, quali interventi per la salute e sicurezza e per la tutela ambientale, quale valorizzazione delle professionalità lucane». «Su questo - concludono -, ci attendiamo un protagonismo attivo della Regione, delle istituzioni tutti e soprattutto senso di responsabilità da parte di Total, con fatti e accordi, non parole o elemosine».

De Nicola: da una parte aumentano le ore di cig, dall'altra i carichi di lavoro

“Senza diritti siamo solo schiavi”

Fiat, ieri a Roma folta delegazione lucana alla manifestazione Fiom

di CLEMENTE CARLUCCI

ROMA- Alla manifestazione dei metalmeccanici Fiom Cgil del Gruppo Fiat in Italia erano in molte decine di migliaia le tute blu a protestare per rivendicare “lavoro e democrazia” nelle fabbriche del Lingotto, tutti da tempo alle prese (ad eccezione dello stabilimento di Modena) con la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. Il tema centrale dell'iniziativa di protesta è stato, in particolare, quello di “Senza diritti siamo solo schiavi”. Il lungo corteo è sfilato per le principali vie della Capitale. Nelle prime posizioni anche lavoratori e striscioni della Basilicata. Nelle prime file le tute blu di Sata, con i colleghi delle varie fabbriche dell'indotto (quelle più avvolte dalle nebbie fosche della crisi nel settore dell'auto-motive S. Nicola di Melfi). E' stato calcolato, in sede sindacale, naturalmente quella della Fiom capitanata dal leader nazionale Maurizio Landini,

Marchionne sorridente tra gli operai di Pomigliano



Nel giorno della manifestazione della Fiom l'ad Fiat, Sergio Marchionne, “risponde” con una visita a sorpresa allo stabilimento “Giambattista Vico” di Pomigliano d'Arco. E con le foto che lo ritraggono sorridente con gli operai.

che i metalmeccanici lucani siano stati molto numerosi. A Roma sono arrivati a bordo di alcuni pullman, tutti partiti da Potenza e Melfi. Da Piazza della Repubblica fino a Piazza S. Giovanni. Gli organizzatori hanno subito parlato di almeno 100mila presenze. Molto più ridotti i numeri ufficializzati dalla Questura di Roma Capitale. A fianco dei lavoratori lucani (guidati da Emanuele De Nicola, segretario regionale Fiom, e da Vittorio Cilla, responsabile della Fiom

Basilicata per il settore indotto) anche i parlamentari della Sel (l'on. Antonio Placido e il sen. Giovanni Barozzino) che poi hanno accompagnato con Maurizio Landini delegazioni di dirigenti sindacali e Rsu a Montecitorio ed al dicastero dell'Economia dove sono state ricevute dalla presidente Laura Boldrini e dal ministro Flavio Zanonato. Ad entrambi sono state simbolicamente consegnate copie della Costituzione italiana firmata da tutte le fabbriche, anche del 20-

questi anche gli operai di Fiat Sata di Melfi e dell'indotto (Fenice, Jhonson Controls, Lear, Tiberina, Magneti Marelli e Plastic Components) con una rappresentanza di lavoratori di Matera e della provincia. De Nicola e Cilla come Landini nel dire che “non è accettabile che i vertici di Fiat, a Melfi come altrove, aumentino le ore di Cigo e di Cigs per chi non è al lavoro e nel contempo aumenti i ritmi di produzione e cadenze di lavoro per chi è in fabbrica, anche del 20-



La delegazione della Fiom lucana ieri a Roma

Barozzino: tavolo nazionale

POTENZA- “Il Governo non può continuare ad ignorare la grave crisi produttiva ed occupazionale del settore delle automotive, per questo chiediamo a Letta di convocare immediatamente un tavolo nazionale, a cui partecipi anche la Fiat, per salvaguardare la capacità produttiva, mantenere le produzioni in Italia e fare gli investimenti necessari per bloccare i licenziamenti”. E' quanto chiede in un'interrogazione il sen. Giovanni Barozzino, capogruppo di Sel in Commissione lavoro, presente ieri alla manifestazione dei metalmeccanici Fiom.

30%”. Tra le tute blu lucane di Corso Marconi con il “dente maggiormente avvelenato” ci sono stati, come già si accennava, quelle dell'indotto che stanno continuando ad avvertire gli effetti negativi della crisi di settore, peraltro ancora lunga da smaltire. “A 3 anni di distanza dall'annuncio e mai attuato Piano Fabbrica Italia, che

avrebbe dovuto portare le produzioni da 700mila a 1,4 milioni di veicoli prodotti in Italia, si producono meno di 400mila veicoli l'anno”, ha ricordato il leader lucano della Fiom, Emanuele De Nicola, uno dei firmatari della richiesta al governo Letta per l'apertura di un tavolo nazionale sull'auto-motive “a cui partecipi Fiat auto”.